



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione urbanistica e della vigilanza edilizia

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO
PER LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ E PROGETTI PRELIMINARI
DI OPERE PREVISTE NEI PIANI STRATEGICI COMUNALI E INTERCOMUNALI**

L.R. n. 3/2009 e DGR n. 45/5 del 06.10.2009



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO
PER LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ E PROGETTI PRELIMINARI
DI OPERE PREVISTE NEI PIANI STRATEGICI COMUNALI E INTERCOMUNALI**

PREMESSA

La Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, in attuazione delle previsioni della legge regionale 7 agosto 2009 n. 3, articolo 5, comma 3, e degli indirizzi operativi definiti dalla Giunta Regionale con Delibera n. 45/5 del 06.10.2009, pubblica il presente invito che definisce i tempi e le modalità di presentazione delle proposte di finanziamento per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di servizi e/o realizzazione di opere e per la progettazione preliminare di opere previste nei piani strategici comunali e intercomunali.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

Sulla base delle esperienze maturate nel periodo di programmazione 2000-2006, le città medio grandi della Sardegna sono oggi dotate, oltre ai normali strumenti della pianificazione ordinaria, di nuovi strumenti integrati di pianificazione e progettazione urbana quali i Piani Strategici, finanziati dal POR Sardegna 2000-2006 e/o da fondi nazionali.

La presente fase di programmazione prevede l'attuazione di obiettivi, azioni e progetti individuati nei Piani Strategici, attraverso il finanziamento per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di servizi e/o realizzazione di opere e per la progettazione preliminare di opere previste nei piani strategici comunali e intercomunali, arricchendo di contenuti i costituendi Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), da intendersi come programmi operativi dei piani strategici.

Infatti, gli interventi relativi allo Sviluppo Urbano, così come definito nel PO FESR 2007-2013, da realizzarsi all'interno della Programmazione Unitaria, devono costituire la logica conseguenza e la trasposizione operativa, anche progressiva, dei suddetti Piani Strategici, andando a costituire i Piani Integrati di Sviluppo Urbano.

In questo senso i PISU devono rappresentare un insieme coordinato di interventi integrati, caratterizzati da forte rilevanza strategica, in grado di concretizzare adeguatamente il processo di pianificazione strategica già avviato e di realizzare - in un'ottica di sostenibilità - obiettivi di sviluppo socioeconomico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

Attraverso la concessione di contributi a favore dei Comuni, per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di servizi e/o realizzazione di opere e per la progettazione preliminare di opere infrastrutturali, per i quali va illustrata la logica e puntuale discendenza dai Piani Strategici comunali e intercomunali, si intende dare inizio al processo di definizione e attuazione dei PISU,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Nell'ottica della programmazione unitaria e per garantire una maggiore attinenza con gli obiettivi generali di sviluppo regionale, i singoli interventi inclusi nei PISU dovranno fare esplicito riferimento agli obiettivi operativi dell'Asse V – *Sviluppo urbano* del PO FESR 2007-2013.

ART. 2 SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare istanza i Comuni, così come successivamente indicati, che sono stati destinatari di un finanziamento per la redazione del Piano Strategico, i cui organi competenti abbiano regolarmente deliberato in merito allo stesso entro la data di approvazione del presente invito a presentare proposte.

I Comuni che nel periodo di programmazione 2000-2006 hanno ricevuto un finanziamento per la redazione di Piani Strategici, e che perciò, nel rispetto di quanto previsto nel presente documento, possono presentare istanza sono i seguenti, coincidenti con i territori di progetto di cui all'Asse V, obiettivo specifico 5.1 del PO FESR 2007 - 2013:

Alghero, Assemini, Cagliari, Capoterra, Carbonia, Castelsardo, Decimomannu, Elmas, Iglesias, La Maddalena, Lanusei, Maracalagonis, Monserrato, Nuoro, Olbia, Oristano, Porto Torres, Pula, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sanluri, Sarroch, Sassari, Selargius, Sennori, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai, Sorso, Stintino, Tempio Pausania, Tortoli, Villa San Pietro, Villacidro.

Inoltre, i Comuni di Cagliari, Carbonia, Oristano, Nuoro e Sassari, in qualità di capofila per la redazione dei Piani strategici intercomunali, possono presentare istanza di finanziamento per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti preliminari per l'attuazione di interventi definiti all'interno dei piani strategici intercomunali.

ART. 3 CATEGORIE DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI

Sono previsti finanziamenti per le due seguenti categorie di attività:

- studi di fattibilità per l'attivazione di servizi e/o per la realizzazione di opere previste nei piani strategici comunali o intercomunali;
- progettazioni preliminari di opere infrastrutturali previste nei piani strategici comunali o intercomunali.

Lo studio di fattibilità e/o il progetto preliminare comprendono tutte le attività propedeutiche alle fasi di progettazione di dettaglio volte, quindi, a verificare la fattibilità tecnico-economica, la sostenibilità ambientale e a definire il contesto generale nel quale può risultare possibile la realizzazione dei relativi interventi.

Lo studio di fattibilità dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nella "guida per la certificazione da parte dei nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici" allegata alla DGR n. 42/11 del 4.12.2001.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

ART. 4 AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Ai fini dell'ammissibilità, le proposte dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- a. il soggetto proponente dovrà identificare uno o più Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), coerenti con le strategie dei piani strategici comunali, che definiscano obiettivi operativi di sviluppo urbano e identifichino opere e/o servizi per i quali presentare istanza di finanziamento di cui al presente invito;
- b. il soggetto proponente dovrà provvedere a trasmettere l'istanza di finanziamento alla Direzione Generale della pianificazione territoriale e della vigilanza edilizia, entro il termine e secondo le modalità di partecipazione indicati al successivo articolo 8;
- c. il soggetto proponente dovrà possedere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 2;
- d. l'oggetto della proposta dovrà essere corrispondente alle categorie previste nell'articolo 3;
- e. le iniziative proposte dovranno essere coerenti con le indicazioni dell'attuale programmazione unitaria;
- f. il soggetto proponente dovrà provvedere, con risorse proprie, al cofinanziamento delle attività proposte, in misura non inferiore al 30% (trenta per cento) del loro costo complessivo, attestando la previsione delle risorse di cofinanziamento con iscrizione nel bilancio dell'Ente o, nelle more dell'approvazione di quest'ultimo, con atto formale di impegno a cofinanziare.

ART. 5 RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare complessivo dei finanziamenti attribuibili è pari a € 2.350.000 per l'annualità 2009.

L'Amministrazione regionale, qualora le risorse di bilancio lo consentano, si riserva la facoltà di finanziare le istanze pervenute mediante l'approvazione di un programma pluriennale.

ART. 6 MISURA DEL CONTRIBUTO

L'importo totale del finanziamento richiesto dovrà essere congruo e commisurato all'entità dell'opera da realizzare o del servizio da attivare.

Il contributo regionale non potrà superare il 70% (settanta per cento) del costo ammissibile di ciascuna proposta; pertanto, ciascun Comune dovrà assicurare il proprio cofinanziamento per un importo pari ad almeno il 30% (trenta per cento) del suddetto costo ammissibile.

Il finanziamento concesso non potrà, in nessun caso, essere superiore a 100.000 euro per la redazione degli studi di fattibilità e a 180.000 euro per la redazione dei progetti preliminari. Nel caso in cui per la medesima opera o servizio il proponente richieda congiuntamente il finanziamento per lo studio di fattibilità e per il progetto preliminare, l'ammontare massimo del finanziamento complessivo concedibile è pari a 180.000 euro.

È ammessa la presentazione di un massimo di tre istanze da parte di ogni ente locale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

I Comuni di Cagliari, Carbonia, Oristano, Nuoro e Sassari, in quanto capofila nelle attività di redazione dei piani strategici intercomunali, in accordo con gli altri Comuni interessati dal piano strategico intercomunale, potranno presentare altre tre istanze per operazioni di interesse sovracomunale.

ART. 7 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento, esclusivamente finalizzate all'elaborazione dello studio di fattibilità o progetto preliminare, sono relative a:

- Onorari, consulenze specialistiche, studi, spese generali e relativi oneri di legge;
- Costi del personale dipendente del soggetto beneficiario, ai sensi della normativa vigente, solo se direttamente e inequivocabilmente legati alla redazione dello studio di fattibilità o del progetto preliminare.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute successivamente alla data del 6 ottobre 2009.

ART. 8 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I Comuni interessati ad accedere alle risorse in oggetto dovranno presentare domanda di ammissione ai contributi, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, corredata della documentazione richiesta, secondo gli schemi di cui agli Allegati A.1, A.2, B, C e D del presente invito nonché di copia dell'atto di approvazione del piano strategico.

La domanda dovrà essere redatta e presentata dal Comune singolo o, nel caso di proposte riferite ai piani strategici intercomunali, dal soggetto capofila, unitamente alla documentazione richiesta sia nel formato cartaceo (una copia) sia in formato elettronico.

Ai fini dell'ammissibilità e selezione delle proposte pervenute farà fede esclusivamente la copia cartacea.

Il plico consegnato, debitamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, dovrà riportare oltre al nome del Comune proponente, al numero e alla data di protocollo comunale, la seguente dicitura: "REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ E PROGETTI PRELIMINARI DI OPERE PREVISTE NEI PIANI STRATEGICI – NON APRIRE" e dovrà essere indirizzato a:

Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato degli Enti locali, finanze ed urbanistica

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Viale Trieste, 186 - 09123 - Cagliari



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Non saranno ammesse alla fase di valutazione le istanze pervenute in difformità alle modalità prescritte dal presente articolo.

ART. 9 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze di finanziamento dovranno essere trasmesse a mano, a mezzo raccomandata o mediante corriere autorizzato e pervenire entro e non oltre le **ore 12,00 del 18 gennaio 2010**.

Si precisa che non farà fede il timbro postale né la data di spedizione.

La Regione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna.

ART. 10 PROCEDURA DI VALUTAZIONE

L'Amministrazione regionale, con determinazione del Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale provvederà a istituire la Commissione di valutazione delle istanze, che sarà così composta:

- il Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia o un suo delegato, presidente;
- un componente rappresentante dell'Assessorato dei Lavori Pubblici;
- due componenti nominati dalla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;
- un componente del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici.

Uno o più funzionari interni alla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale saranno identificati per i compiti di segreteria.

La Commissione avrà il compito di accertare l'ammissibilità delle proposte presentate sulla base dei criteri stabiliti nell'articolo 4 del presente invito e di valutare le proposte, sulla base dei criteri fissati al successivo articolo 11.

La Commissione di valutazione può eventualmente sottoarticolare i suddetti criteri di valutazione, sulla base dei quali provvederà a stilare la graduatoria finale.

La struttura regionale, su richiesta della Commissione di valutazione, potrà fornire il proprio supporto per le attività di verifica di ammissibilità e di valutazione delle proposte.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte pervenute saranno valutate attribuendo a ciascuna i punteggi relativi ai seguenti criteri, con riferimento alle opere o ai servizi per i quali si intende redigere lo studio di fattibilità e/o il progetto preliminare:

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Rilevanza dell'impatto economico-sociale dell'intervento proposto: da valutare con riferimento al fatto che l'intervento proposto è giustificato in relazione ai problemi socio-economici del contesto di riferimento; è complementare o sinergico rispetto ad altre iniziative in corso; è efficace con riferimento agli obiettivi che intende perseguire	25 punti
Significatività del contributo finanziario apportato dal soggetto proponente	5 punti
Significatività e livello di coerenza del progetto con le strategie regionali da valutare con riferimento alla coerenza dell'intervento proposto con i processi e le politiche di pianificazione territoriale e/o strategica previsti a livello regionale, quali ad esempio il DSR, il PSR, il Piano Sanitario regionale, etc., con particolare riferimento alle strategie urbane e al PPR.	15 punti
Livello di coerenza dell'intervento con gli strumenti della programmazione unitaria da valutare con riferimento alla coerenza dell'intervento proposto con i riferimenti programmatici a livello nazionale e comunitario a cui l'intervento si richiama, quali ad esempio il PO FSE, il PAR FAS, etc.	8 punti
Livello di coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici e operativi dell'asse V del PO Fesr 2007 – 2013 da valutare con riferimento alla coerenza dell'intervento proposto con il/gli obiettivo/i operativo/i dell'Obiettivo specifico 5.1 del PO FESR – Asse V cui si richiama l'intervento proposto	12 punti
Rilievo sovralocale dell'opera rispetto alla visione sistemica del territorio/città evidenziata nel piano strategico da valutare con riferimento alla capacità della proposta di incidere sugli elementi che caratterizzano il proprio sistema urbano/territoriale di riferimento)	15 punti
Fattibilità della proposta in termini tecnico-amministrativi, economico-finanziari, gestionali e ambientali	20 punti
TOTALE	100 punti

ART. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'erogazione dei contributi previsti per la realizzazione degli interventi è subordinata alla stipula di un Protocollo d'intesa tra i soggetti beneficiari del finanziamento e la Regione Sardegna.

L'erogazione del finanziamento concesso avverrà secondo la seguente procedura:

- trasferimento del 10% da erogarsi a seguito della firma del Protocollo d'intesa;
- trasferimento del 50% da erogarsi successivamente alla stipula della convenzione con i professionisti incaricati;
- trasferimento del 40% alla consegna del progetto preliminare o studio di fattibilità, regolarmente approvato dall'Ente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A.1 - Domanda di finanziamento per l'attivazione delle risorse finanziarie per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei piani strategici comunali
- Allegato A.2 - Domanda di finanziamento per l'attivazione delle risorse finanziarie per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei piani strategici intercomunali
- Allegato B – Sintesi del Piano Integrato di Sviluppo Urbano
- Allegato C - Scheda descrittiva dell'intervento
- Allegato D - Quadro economico-finanziario